



# PROVINCIA DI LUCCA

Protocollo generale	E
N. 0161656	data 06/08/2014
Classificazione: 7.2.2	

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE N. 81 DEL 05.08.2014

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA  
AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. DEL 6 GIUGNO 2012 N. 27**

**SESSIONE ORDINARIA PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA**

L'anno 2014 - duemilaquattordici - addì cinque (5) del mese di agosto alle ore 10,55 c., nella sala consiliare della Provincia, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta pubblica, per trattare, in sessione ordinaria ed in prima convocazione, gli affari iscritti all'ordine del giorno che è stato, a termini di legge, pubblicato all'albo informatico e notificato ai sensi del regolamento del Consiglio Provinciale.

Presiede Andrea Palestini – Presidente del Consiglio Provinciale

Assiste il Segretario Generale Paola Maria La Franca

Il Presidente del Consiglio invita il Segretario Generale a fare l'appello, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Pres.	Ass.	Nominativo	Pres.	Ass.
Baccelli Stefano (Presidente)	P		Lazzareschi Daniele	P	
Ballini Giordano	P		Lizzerini Isaliana	P	
Barsanti Paolo	P		Lucchesi Lucio	P	
Bottigioni Simona	P		Lucchetti Valentina	P	
Bracciali Luciano	P		Marchetti Maurizio	P	
Bruni Luigi	P		Marcucci David		A
Brunini Gabriele	P		<i>Palestini Andrea (P.Consiglio)</i>	P	
Comparini Alberto	P		Pioli Francesco	P	
Costagliola Ciro	P		Rinaldi Oriano	P	
Fantoni Vittorio	P		Santini Mauro	P	
Francesconi Stefano	P		Sinagra Grazia	P	
Giannotti Fabio	P		Tersitti Eugenio	P	
Giuntoli Enzo	P				

Presenti all'apertura della seduta n. 24 consiglieri

Il Presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e nomina come scrutatori i Consiglieri: Sinagra, Barsanti, Santini.

Ha partecipato alla seduta – entrato dopo l'appello – il Consigliere Marcucci.

Risultano inoltre presenti all'appello, o entrati successivamente, gli Assessori: Bambini Francesco, Giorgi Andrea, Regoli Mario, Rovai Luigi e Santi Diego.

Assenti gli Assessori: Cavallaro Maura e Maineri Federica.

La seduta viene videoregistrata ai sensi e per gli effetti del Titolo V del Regolamento del Consiglio e, in particolare, degli articoli 41, 42, 43 e 44

**ADUNANZA C.P. DEL 05.08.2014**

**DELIBERA N. 81**

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITÀ  
CICLISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. DEL 6  
GIUGNO 2012 N. 27**

**omissis il verbale fino alla presente delibera**

**Alle ore 12,00 esce il Segretario Generale dott. ssa La Franca ed assiste alla seduta il Vice Segretario dott. De Angelis - Situazione presenze dopo la delibera n. 80 durante la discussione e prima della votazione, esce Francesconi (presenti 24) -**

**Relazione della Giunta  
agli atti della seduta**

Premesso che:

- L'amministrazione provinciale di Lucca rivolge particolare attenzione ai temi della mobilità per la rilevanza che gli stessi assumono nei riguardi della sostenibilità ambientale delle azioni di governo del territorio;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale attualmente in vigore riconosce nella mobilità un fattore di crescita e di sviluppo intendendo il sistema di trasporto come un complesso di infrastrutture e servizi che deve supportare la crescita della mobilità e che come tale deve essere efficiente ed ambientalmente compatibile;
- in applicazione degli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento la Provincia ha avviato una serie di azioni orientate alla redazione del Piano della Mobilità provinciale partendo dalla elaborazione di una proposta di rete ciclabile provinciale riferita ai due ambiti maggiormente interessati dalle problematiche connesse alla gestione di elevati flussi di traffico quali la Piana di Lucca e la Versilia, individuando una serie di percorsi ciclabili che costituiscono una "rete" capace di drenare una parte della mobilità connessa agli spostamenti a breve e medio raggio oltre ad una serie di percorsi che hanno valenza soprattutto turistica e di fruibilità del territorio;
- lo studio e la proposta di cui sopra sono stati illustrati in una pubblicazione dal titolo "Tra territorio e progetto: proposte per una rete ciclabile provinciale, Piana di Lucca e Versilia" che è stata allegata al Quadro Conoscitivo selezionato per l'avvio del procedimento approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 29/07/2010;

Vista la:

- legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 che istituisce il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM);

- la deliberazione del Consiglio Regionale del 12 febbraio 2014 n. 18 che approva il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.), che costituisce lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di mobilità, infrastrutture e trasporti nel quale assume particolare rilievo il tema della mobilità sostenibile ed in particolare le azioni e infrastrutture per la mobilità dolce con la finalità principale di sviluppare all'interno del territorio toscano sistemi di mobilità alternativa;
- la Legge Regionale del 6 giugno 2012 n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" che all'art. 4 istituisce il Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica, di seguito denominato Piano Provinciale;

Richiamato in particolare l'art. 4 della suddetta legge in cui si definiscono i contenuti del Piano Provinciale, chiamato, nell'ambito della redazione del Piano Territoriale di Coordinamento e in coerenza con il PRIIM, a individuare e definire gli indirizzi, i criteri, i parametri e gli interventi necessari per la creazione di una rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità ciclistica, organica e funzionale; individuando la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico, in particolare i centri scolastici e universitari, le aree industriali, il sistema della mobilità pubblica con particolare riferimento ai poli di interscambio modale e ai poli sanitari ed ospedalieri, alle aree verdi ricreative e sportive e, in generale, agli elementi di interesse sociale, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica;

Considerata la Deliberazione del Consiglio Regionale 1 luglio 2014, n.58 con la quale è stata adottata l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico;

Attesa la volontà dell'amministrazione provinciale di dotarsi del Piano della Mobilità per coordinare le azioni finalizzate al miglioramento della accessibilità e delle relazioni nel territorio provinciale;

Considerato che l'entrata in vigore del Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica consentirà alla Provincia di Lucca di dotarsi di un pre-requisito necessario per affrontare la nuova programmazione regionale consentendo di definire attraverso uno strumento unitario gli itinerari ciclabili di interesse provinciale con una proiezione di lungo periodo;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di Valutazione ambientale strategica (VAS), di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza";

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 189 del 13 dicembre 2000, che approva il Piano Territoriale di Coordinamento vigente, il quale assume fra gli obiettivi per la mobilità, lo sviluppo della rete ciclabile extraurbana per i collegamenti tra centri urbani ed i luoghi di residenza e di lavoro al fine di favorire l'integrazione modale quale presupposto per il miglioramento delle condizioni di traffico che presentano notevoli criticità a causa dell'elevato numero di veicoli privati;

Richiamata la delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 29.07.2010 “Piano territoriale di coordinamento. Variante di adeguamento alla L.R.1/2005. Avvio del procedimento ai sensi dell’art.15 della L.R.,1/2005” in base alla quale il Servizio Pianificazione territoriale e della mobilità sta elaborando la proposta di variante del PTC che, in applicazione degli obiettivi enunciati nell’avvio del procedimento, contempla una serie di disposizioni in ordine alla mobilità sostenibile del territorio di cui il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica ne è parte sostanziale;

Dato atto che il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica previsto dalla L.R. 27/2012 rappresenta uno stralcio-anticipatore della Variante di adeguamento del Ptc in corso di formazione la cui adozione in questa fase si rende necessaria ai fini della partecipazione al Bando regionale per la Mobilità Ciclabile in ambito urbano di cui alla D.G.R.174 del 10.03.2014 e DD 1129 del 21.03.2014;

Vista la proposta di “PIANO PROVINCIALE per la MOBILITA’ CICLISTICA (Allegato A) predisposti dal personale del Servizio Pianificazione territoriale e della mobilità, patrimonio, risorse naturali e politiche energetiche costituiti dai seguenti elaborati:

**- Documento di piano**

**- Elaborati cartografici del quadro conoscitivo:**

- La rete ciclabile esistente ( tipologie del DM 557/1999) e i servizi connessi
  - QCPL01 - Piana di Lucca
  - QCVS01 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e la densità di popolazione residente
  - QCPL02 - Piana di Lucca
  - QCVS02 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e i poli attrattori (esistenti / previsti)
  - QCPL03 - Piana di Lucca
  - QCVS03 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e le aree di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico
  - QCPL04 - Piana di Lucca
  - QCVS04 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e gli altri sistemi di trasporto
  - QCPL05 - Piana di Lucca
  - QCVS05 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e gli incidenti
  - QCPL06 - Piana di Lucca
  - QCVS06 - Versilia

**- Elaborati cartografici del quadro propositivo:**

- La rete ciclabile prevista per la Mobilità Quotidiana (MQ)
  - QPPL01 - Piana di Lucca
  - QPVS01 - Versilia
- La rete ciclabile prevista per lo sviluppo del cicloturismo (CT)
  - QPPLVS02 - Piana di Lucca e Versilia
- I livelli e le priorità della rete

- QPPLVS03 - Piana di Lucca e Versilia  
- **Allegato 1 - Atlante degli itinerari**

Richiamata la delibera di Giunta Provinciale n.162 del 16.06.2010 con la quale sono state attivate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di competenza della Provincia individuando le figure del Proponente, dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente nonché la Struttura Operativa Competente all'istruttoria in materia ambientale;

Visti e considerati il "Rapporto ambientale" (**Allegato B**), lo "Studio per la Valutazione di Incidenza" (**Allegato C**) e la "Sintesi non tecnica" (**Allegato D**) di cui agli artt. 24 e segg. della citata L.R. 10/2010 che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

Vista la L.R. 1/2005 e ss.mm.ii per quanto riguarda le procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici da applicarsi in quanto il Piano provinciale per la Mobilità Ciclistica, elaborato nell'ambito della redazione del Piano Territoriale di Coordinamento, costituisce stralcio anticipatore della Variante di Adeguamento del Ptc in corso di formazione;

VISTO il rapporto prot. n. 155212/7.2.2 del 29/07/2014 redatto dall'Arch. Francesca Lazzari, dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Lucca, inerente l'adozione della proposta di Piano Provinciale per la Mobilità Ciclabile;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dalla VI Commissione Consiliare che si è riunita in data 28 Luglio 2014;

DATO ATTO che sussistono particolari ragioni d'urgenza;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico dell'ente fatte salve le spese per la pubblicazione e per l'applicazione del Regolamento per la ripartizione del fondo di incentivazione a favore del personale che ha elaborato il Piano per il quale il Dirigente provvederà con successiva determinazione a costituire il fondo assumendo il relativo impegno di spesa;

La Giunta Provinciale sottopone pertanto all'approvazione del Consiglio il seguente schema di delibera:

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Preso atto della relazione della Giunta agli atti della seduta;

VISTI i pareri (**Allegato G**) espressi ai sensi del D.Lgs. 267/00;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/00;

## DELIBERA

1. di adottare ai sensi degli artt. 17 e segg. della L.R. 1/2005 il “Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica”, redatto dal personale del Servizio Pianificazione territoriale e della mobilità, patrimonio, risorse naturali e politiche energetiche, ai sensi dell’art .4 della L.R.27/2012 nell’ambito della redazione del Piano Territoriale di Coordinamento la cui elaborazione è stata avviata con delibera di C.P. n. 118 del 29.07.2010, composto dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione **(Allegato A):**

**- Documento di piano**

**- Elaborati cartografici del quadro conoscitivo:**

- La rete ciclabile esistente ( tipologie del DM 557/1999) e i servizi connessi
  - QCPL01 - Piana di Lucca
  - QCVS01 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e la densità di popolazione residente
  - QCPL02 - Piana di Lucca
  - QCVS02 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e i poli attrattori (esistenti / previsti)
  - QCPL03 - Piana di Lucca
  -
- La rete ciclabile esistente e le aree di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico
  - QCPL04 - Piana di Lucca
  - QCVS04 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e gli altri sistemi di trasporto
  - QCPL05 - Piana di Lucca
  - QCVS05 - Versilia
- La rete ciclabile esistente e gli incidenti
  - QCPL06 - Piana di Lucca
  - QCVS06 - Versilia

**- Elaborati cartografici del quadro propositivo:**

- La rete ciclabile prevista per la Mobilità Quotidiana (MQ)
  - QPPL01 - Piana di Lucca
  - QPVS01 - Versilia
- La rete ciclabile prevista per lo sviluppo del cicloturismo (CT)
  - QPPLVS02 - Piana di Lucca e Versilia
- I livelli e le priorità della rete
  - QPPLVS03 - Piana di Lucca e Versilia

**- Allegato 1 - Atlante degli itinerari**

2. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la redazione del Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica è il Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale e della mobilità, patrimonio, risorse naturali e politiche energetiche arch.

Francesca Lazzari che, ai sensi della delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 16.06.2010, si configura come Proponente ai fini della procedura di VAS

3. di dare atto che il Proponente ha provveduto ad espletare le fasi procedurali previste dalla VAS ai sensi della L.R. 10/2010 e che ha provveduto ad elaborare quale parte integrante del presente atto:
  - il Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 c.1 della L.R.10/2010
  - lo Studio per la Relazione di Incidenza ai sensi dell'art.73 ter della L.R.10/2010
  - la Sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 c.4 della L.R.10/2010 (**Allegato D**)che vengono adottati contestualmente alla presente proposta del Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica;
4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ha provveduto a redigere la Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 16 c.1, 2 e 3 della L.R.1/2005 allegato alla presente deliberazione (**Allegato E**)
5. di dare atto che il Garante della Comunicazione ha redatto il Rapporto ai sensi dell'art. 20 c.2 della L.R.1/2005 allegato alla presente deliberazione (**Allegato F**)
6. di comunicare, ai sensi dell'art.17 c.1 della L.R.1/2005, ai soggetti di cui all'art.7 c.1 della legge medesima l'avvenuta adozione del Piano Provinciale per la Mobilità Ciclabile trasmettendo il presente atto e i relativi allegati e indicando nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione i termini entro i quali far pervenire eventuali osservazioni;
7. di comunicare altresì, ai sensi dell'art.25 c.1 della L.R.1/2005 alla Giunta Provinciale, quale Autorità Competente per la VAS, l'adozione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale, dello Studio per la Valutazione di Incidenza e della Sintesi non tecnica per gli adempimenti successivi;
8. di dare atto che la presente deliberazione e i relativi allegati sarà depositata nella sede provinciale presso l'U.R.P. per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT, al fine di permetterne la visione a chiunque ne sia interessato in modo che possano essere presentate le osservazioni opportune e che la stessa sarà altresì consultabile per via telematica sul sito web della Provincia di Lucca al seguente indirizzo [www.provincia.lucca.it](http://www.provincia.lucca.it) alla sezione Pianificazione Territoriale e Mobilità dove sono state predisposte le pagine web contenenti i documenti di piano, il riferimento al Garante della Comunicazione che avrà un proprio spazio per le relazioni con i soggetti esterni interessati al procedimento;
9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nei modi e nelle forme stabilite dalla L.R.1/2005 e ss.mm.ii. e dalla L.R.10/2010 e ss.mm.ii. sul BURT e sul sito istituzionale dell'ente;
10. di comunicare ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali interessati individuati ai sensi dell'art. 19 L.R.10/2010 l'avvenuto deposito

del Piano e degli elaborati ai fini dell'espletamento delle azioni inerenti la procedura della VAS;

11. di dare atto che le consultazioni di cui all'art.25 della L.R.10/2010 e ss.mm.ii. vengono effettuate contemporaneamente al periodo per le osservazioni di cui all'art.17 della L.R.1/2005;
12. di dare mandato al Servizio di promuovere, coinvolgendo gli Enti territoriali interessati, specifiche attività volte alla definizione e individuazione di appropriate modalità di progettazione dei tracciati provinciali prioritariamente individuati;
13. di dare atto altresì che il presente provvedimento rientra nell'attività straordinaria di PEG 2014 resp. N5/12 in corso di approvazione;
14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'ente e che il Dirigente provvederà con successiva determinazione ad impegnare la somma necessaria alla costituzione del Fondo Interno di Incentivazione da corrispondere al personale che ha curato la progettazione con le modalità di cui all'art.12 del vigente "Regolamento per la Costituzione e ripartizione del Fondo di incentivazione per la progettazione, direzione e collaudazione in corso d'opera dei lavori e per gli atti di pianificazione svolti dai dipendenti", trattandosi comunque di strumento di pianificazione direttamente preordinato alla realizzazione di opere pubbliche;
15. di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale e della mobilità, patrimonio, risorse naturali e politiche energetiche, Arch. Francesca Lazzari, ha mantenuto a sé la responsabilità del procedimento;
16. di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge. Fermi restando i termini perentori di cui sopra è comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico provinciale per scritto, ma in modo informale e senza termini di scadenza

Aperta la discussione sull'argomento, si hanno i seguenti interventi:

**OMISSIS**  
*(Vedi Verbale)*

Esaurita la discussione il Presidente pone in votazione il sopra trascritto schema di delibera che viene approvato all'unanimità dai 24 Consiglieri Presenti e votanti.

Su proposta del Presidente, il Consiglio



**DELIBERA, altresì,**

a voti parimenti unanimi, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° c., del D.Lgs. 267/2000.